



Comunità pastorale B.V. del Carmelo
Appiano Gentile – Oltrona S.Mamette - Veniano

Sotto lo sguardo di Maria

18 giugno 2023

III dopo Pentecoste

[511]

Maria, tu che hai creduto, ora sei beata. In te vediamo all'opera l'onnipotenza di Dio e quella santità che radicalmente coincide con la misericordia. In lui c'è un amore che viene in soccorso dei poveri, degli affamati, di coloro che lo temono. Tu, o madre, attesti che Dio è santo, proprio perché ha compiuto grandi cose per te, così come Israele ha potuto conoscere la santità di Dio a partire dalle azioni operate a suo favore. Dopo avere superato l'orizzonte di Israele, dato che Dio non limita il suo amore al suo popolo, ma si fa attento ad ogni uomo nella necessità, tu dici: "Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza per sempre" (Lc 1,54-55). Riandando alla memoria degli interventi e delle promesse fatte dai tempi di Abramo e ai giuramenti con cui Dio si era impegnato nella storia del popolo eletto, concludi che Dio ha mantenuto sempre la promessa: la benedizione di Abramo a tutte le genti ora si compie grazie al Figlio che tu porti in grembo.

(Commento al Magnificat)

Per riuscire a rendere vero un amore promesso "per sempre", pensa ogni giorno all'oggi; il "per sempre" verrà da solo. Non avere paura di dare. Non puoi mai dare troppo, se lo stai facendo volentieri.

Non costringere mai qualcuno a fare qualcosa per te "in nome dell'amore". L'amore non è una contrattazione. Non rimanere preso dalla rabbia, dall'offesa e dal dolore. Rubano le tue energie e ti allontanano dall'amore.

Parlatevi un po' ogni giorno, e non diventerete mai estranei. Stimatevi. Non temete i dissapori e i litigi: le uniche persone che non litigano sono quelle che o si preoccupano di niente ed i morti. Anzi, lascia che le discussioni siano lunghe, assicurandoti di sviscerarle tutte fino in fondo.

Quando un litigio è finito, dimenticalo. Impara a piegarti. E' più salutare che rompersi. Non prenderti troppo sul serio, ma non mancare di prendere l'altro sul serio in ogni occasione. Non farti coinvolgere da meschinità, egocentrismo e offese infantili. Serviranno solo a degradare il vostro rapporto e a impedirvi di essere vicini.

Occhio alle piccole irritazioni; possono diventare distruttive. Chiariscilo subito. Impara ad ascoltare. Non impari niente ascoltando parlare. Continua a ridere. Tiene in esercizio il cuore e protegge dai disturbi cardiaci. Sii gentile. L'amore non ammette modi cattivi.

San Giovanni XXIII stesso si è ispirato a questi principi: *"Solo per oggi cercherò di vivere alla giornata senza voler risolvere i problemi della mia vita tutti in una volta. Solo per oggi avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà, non alzerò la voce, sarò cortese nei modi, non criticherò nessuno, non cercherò di migliorare o disciplinare nessuno tranne me stesso. Solo per oggi sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo. Solo per oggi mi adatterò alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino ai miei desideri. Solo per oggi dedicherò dieci minuti del mio tempo a sedere in silenzio ascoltando Dio, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così il silenzio e l'ascolto sono necessari alla vita dell'anima. Solo per oggi compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno. Solo per oggi mi farò un programma: forse non lo seguirò perfettamente, ma lo farò. E mi guarderò dai due malanni: la fretta e l'indecisione. Solo per oggi saprò dal profondo del cuore, nonostante le apparenze, che l'esistenza si prende cura di me come nessun altro al mondo. Solo per oggi non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere nell'Amore. Posso ben fare per 12 ore ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare tutta la vita".*